

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2011-845	del 27/12/2011
Oggetto	Sezione Provinciale di Ravenna - Convenzione con il Comune di Ravenna per la realizzazione del progetto integrato "CLIMA.PRO.COM.RA." volto alla realizzazione del piano clima locale del Comune di Ravenna.	
Proposta	n. PDTD-2011-837 del 22/12/2011	
Struttura adottante	Sezione Di Ravenna	
Dirigente adottante	Rubbi Licia	
Struttura proponente	Sezione Di Ravenna Sistemi Ambientali	
Dirigente proponente	Rubbi Licia	
Responsabile del procedimento	Ballardini Daniela	

Questo giorno 27 (ventisette) dicembre 2011 (duemilaundici) presso la sede di Via Alberoni, 17/19 in Ravenna, il Direttore della Sezione Di Ravenna, Dott.ssa Rubbi Licia, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Sezione Provinciale di Ravenna - Convenzione con il Comune di Ravenna per la realizzazione del progetto integrato “CLIMA.PRO.COM.RA.” volto alla realizzazione del piano clima locale del Comune di Ravenna.

RICHIAMATI:

- l'art. 5, comma 2, della Legge Regionale 19.04.1995 n. 44 il quale prevede che per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, l'ARPA può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti Pubblici;
- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

PREMESSO:

- che il Comune di Ravenna e Arpa attivano una collaborazione comune per la redazione del Piano Clima Locale della Provincia, di cui al progetto integrato denominato “CLIMA.PRO.COM.RA”, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna;
- che la realizzazione del Piano Clima Locale del Comune è un progetto di interesse comune tra Comune ed Arpa, con il quale entrambi gli enti possono collaborare per condividere e approfondire le reciproche conoscenze e per definire e sviluppare alcuni fasi del progetto;
- che i contenuti, tecnici e formali, dell'inventario delle emissioni e del Piano Clima dovranno essere redatti nel rispetto delle indicazioni fissate dal Gruppo di Lavoro istituito presso la Regione Emilia Romagna;

L'attività da svolgere dettagliata nella realizzazione degli interventi progettuali come segue:

A) Lavori del Gruppo di Lavoro Regionale e del Gruppo di Lavoro Locale;

B) Definizione di uno scenario BAU o qualunque altra metodologia decisa dal gruppo di lavoro regionale provinciale, finalizzato a stimare l'evoluzione nel tempo delle emissioni di gas serra in assenza di politiche locali di mitigazione dei cambiamenti climatici;

C) Definizione di obiettivi quantificati di riduzione;

D) Individuazione e valutazione di azioni sulle emissioni dirette ed indirette;

E) Presentazione del Piano agli organi politici e diffusione dei risultati;

F) Elaborato finale;

- che per la realizzazione di quanto sopra descritto è stato concordato tra il Comune di Ravenna ed ARPA una convenzione che regola il rapporto di collaborazione tra i due Enti;
- che il Comune di Ravenna ha inviato la convenzione approvata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 423 del 27/09/2011, Allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO:

- che per quanto riguarda l'articolazione e la descrizione delle attività da effettuarsi da parte di ARPA si fa esplicito riferimento alla convenzione, Allegato sub A),

- che Arpa si impegna a svolgere il supporto tecnico scientifico entro un mese dal termine indicato dalla Regione Emilia Romagna per la presentazione del Piano. Resta facoltà del Comune di Ravenna prorogare la durata della validità della convenzione in presenza di motivate necessità per un periodo non superiore a 6 mesi dalla data di scadenza;
- che a fronte dell'attività svolta, il Comune di Ravenna corrisponderà alla Sezione Provinciale di Ravenna un contributo di Euro 12.000,00;
- che l'importo di cui sopra verrà liquidato dal Comune di Ravenna secondo le modalità di cui all'art. 7 della convenzione;

RITENUTO:

- che le attività previste siano conformi alle finalità istituzionali dell'Ente e che sia pertanto opportuno sottoscrivere con il Comune di Ravenna convenzione approvata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 423 del 27/09/2011, Allegato sub A), per la realizzazione del progetto integrato "CLIMA.PRO.COM.RA";

SU PROPOSTA:

- del Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna Dott.ssa Licia Rubbi la quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.4,5 e 6 della Legge n.241/90 e successive modifiche, e della Legge Regionale n.32/93 Dott.ssa Daniela Ballardini;

ACQUISITO:

- il parere di regolarità contabile espresso dal Referente Amministrativo Dott.ssa Piera Ravaglia;

DETERMINA

1. di approvare la convenzione approvata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 423 del 27/09/2011, allegato al presente atto sub A), per la realizzazione del progetto integrato "CLIMA.PRO.COM.RA";
2. di dare atto che la realizzazione delle attività previste sarà effettuata nei tempi e secondo le modalità indicate in convenzione con il Comune di Ravenna;
3. di dare atto che dalla convenzione di cui al precedente punto 1. ne deriverà per ARPA un'entrata complessiva di Euro 12.000,00 alla voce "contributi per attività e progetti specifici da Enti locali ed altri Enti" a carico del Centro di Responsabilità RASSA.

IL DIRETTORE DI NODO

(F.to Dott.ssa Licia Rubbi)

Allegato A)

alla deliberazione della Giunta Comunale n. 423 del 27 settembre 2011

COMUNE DI RAVENNA

Codice fiscale 00354730392

N. _____ di Repertorio

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI RAVENNA E L'ARPA – AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE AMBIENTE DI RAVENNA, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO "CLIMA.PRO.COM.RA." VOLTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO CLIMA LOCALE DEL COMUNE DI RAVENNA.

L'anno duemilaundici (2011), addì 19 del mese di settembre, con il presente atto da valere ad ogni effetto di legge,

TRA

Il Comune di Ravenna (codice fiscale e partita I.V.A. 00354730392), rappresentato dal Dirigente del servizio Ambiente e Energia dott.ssa Angela Vistoli, che agisce in nome e per conto dello stesso, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 267 del 2000 e s.m.i.,

E

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente - Sezione Provinciale di Ravenna, di seguito denominata Arpa, (Codice Fiscale e Partita IVA 04290860370), con sede a Ravenna, Via Alberoni, 17-19, rappresentata dal Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna, Dott.Licia Rubbi, (atto di nomina n. DD4102 del 23/12/09) che agisce in nome e per conto della stessa, di seguito denominata Arpa,

Rav
Arpa

PREMESSO che

L'Italia, ratificando il Protocollo di Kyoto, si è impegnata ad un obiettivo di riduzione nazionale delle emissioni di gas serra del 6,5% rispetto ai livelli del 1990. In base a tale obiettivo, nel periodo di adempimento 2008-2012, la quantità di emissioni assegnate all'Italia non potrà eccedere le 485,7 Mt CO₂ eq. Pertanto, la distanza che all'atto dell'applicazione del Protocollo di Kyoto separa l'Italia dal raggiungimento dell'obiettivo è pari a circa 95 milioni di tonnellate di CO₂ annue. Le previsioni nazionali indicano che la riduzione di circa 30 milioni di tonnellate di CO₂ dovrebbe essere garantita dal comparto industriale, assoggettato all'European Emission Trading Scheme (Direttiva ETS CE/87/2003). Restano invece da definire nel dettaglio le modalità per ridurre le restanti 60 milioni di tonnellate.

La recente modifica della Delibera CIPE 123/2002 (che fissava le quote di riduzione nazionali per i diversi settori) contempla una collaborazione da parte dello Stato con le Regioni e gli Enti locali per il raggiungimento dell'obiettivo del Protocollo di Kyoto.

La Delibera CIPE individua come prioritari i settori del trasporto pubblico e privato, dell'edilizia pubblica e della promozione dell'eco-efficienza nei consumi industriali e civili. Temi questi, nei quali gli Enti Locali ricoprono un ruolo di primo piano.

Attualmente molte Regioni ed Enti locali hanno cercato di anticipare i tempi tramite l'adozione di strumenti volontari indirizzati alla contabilizzazione, alla pianificazione di azioni di riduzione e compensazione, alla comunicazione e la valorizzazione economica attraverso incentivi e meccanismi di mercato connessi al tema della riduzione delle emissioni climalteranti.

La regione Emilia-Romagna, con gli atti sotto indicati, ha deciso in merito all'opportunità di destinare risorse per realizzare i piani del clima ai comuni capoluogo e alle province

incentivando in questo modo l'attivazione di un processo che porti le città a ridurre le proprie emissioni di gas climateranti. Viene richiesto agli enti locali di fare un inventario delle emissioni per calcolare la base da cui partire per le future riduzioni e un piano del clima che contenga tutte le azioni che si intendono realizzare ai fini di una riduzione delle emissioni:

- CON delibera assembleare n. 204/2008, la Regione Emilia Romagna approva i progetti relativi all'azione 3. "Progetti pilota per i bilanci di CO2 negli enti locali e la metodologia per la diffusione di un sistema di calcolo per i crediti di emissione nella Pubblica Amministrazione" di cui al capitolo 4.2.5 del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008/2010;
- CON delibera n. 370 dell'8 febbraio 2010, la Giunta della Regione Emilia Romagna, nell'ambito del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008/2010, approva le linee guida per la programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti dei Piani Clima Locale, e con la quale si chiede alle Province ed ai Comuni capoluogo di provincia di candidare proposte progettuali per la realizzazione dei Piani Clima provinciali e comunali sulla base delle "linee guida per la definizione e attuazione di una strategia di riduzione delle emissioni di gas serra da parte delle pubbliche amministrazioni" (linee guida Rete Cartesio) conservate agli atti del Servizio Valutazione, Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;
- CON delibera di Giunta n. 237, del 26 maggio 2010, la Provincia delibera l'approvazione della proposta del progetto integrato "CLIMA.PRO.COM.RA", ai sensi della deliberazione regionale n. 370, dell'8/2/2010, da realizzarsi a cura della Provincia e del Comune di Ravenna. Il costo complessivo del progetto ammonta ad euro 100.000,00, di cui euro 60.000,00 per la parte di competenza della Provincia, ed euro 40.000,00 per la parte relativa al Comune di Ravenna. La richiesta di finanziamento alla Regione è pari al 50%

Dr

07/05/10

del costo complessivo di realizzazione, quindi euro 30.000,00 per la parte della Provincia ed euro 20.000,00 per la parte del Comune;

- CON delibera n. 2262 del 27/12/2010, la Regione Emilia Romagna approva il progetto integrato "CLIMA.PRO.COM.RA", candidato dalla Provincia di Ravenna e approva contestualmente il contributo complessivo di euro 50.000,00 (30.000,00 euro per la parte che compete alla Provincia ed euro 20.000,00 per la parte di competenza del Comune di Ravenna).

La Regione per il tramite del Gruppo di lavoro tecnico Regione – Province – Comuni, istituito con determinazione del Direttore Generale Ambiente difesa del suolo e della costa, svolgerà attività di coordinamento, in un'ottica di consultazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti finanziati al fine di verificare, elaborare e sviluppare le migliori pratiche e facilitarne la trasferibilità nei confronti dell'intero quadro delle autonomie locali emiliano-romagnole.

Il progetto CLIMA.PRO.COM.RA. può essere suddiviso in "macro fasi", che devono essere sviluppate in modo integrato fra Provincia e Comune di Ravenna:

- definizione dell'inventario delle emissioni provinciali;
- definizione di uno scenario BAU provinciale;
- definizione di obiettivi quantificati di riduzione;
- definizione degli interventi progettuali da realizzare;
- definizione di un sistema di monitoraggio degli interventi previsti nel Piano Clima;
- presentazione di Giunta provinciale del Piano Clima per l'approvazione;
- attività di formazione e diffusione dei risultati.

PREMESSO INOLTRE CHE

- con Legge Regionale n. 44 del 19 aprile 1995, è stata istituita l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente dell'Emilia Romagna (Arpa), disciplinando l'organizzazione e il

funzionamento della stessa;

- l'art. 3 della Legge Regionale di cui sopra regola i rapporti con gli Enti istituzionali per l'esercizio delle funzioni di controllo ambientale e di prevenzione collettiva di rispettiva competenza, mentre l'art. 5 della stessa legge prevede tra le funzioni, attività e compiti di Arpa la realizzazione di attività di supporto alla Regione e agli Enti Locali, in particolare alla lettera b) *"elaborare dati ed informazioni di interesse ambientale finalizzati alla prevenzione, anche mediante programmi di divulgazione e formazione tecnico-scientifica...."*, alla lettera n) che l'Arpa possa *"fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti Locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;*

CONSIDERATA

la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi ." in cui all'art. 15, comma 1, è stato previsto che :

"Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune."

TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

PREMESSA

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente accordo.

ART. 2

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Il Comune di Ravenna e l'Arpa attivano una collaborazione comune per la redazione del Piano Clima Locale del Comune, di cui al progetto integrato denominato "CLIMA.PRO.COM.RA.", cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna.

M. B. Rav

La realizzazione del Piano Clima Locale del Comune è un progetto di interesse comune tra Comune ed Arpa, con il quale entrambi gli enti possono collaborare per condividere e approfondire le reciproche conoscenze e per definire e sviluppare alcune fasi del progetto.

ART. 3

COMPITI DI ARPA

I contenuti, tecnici e formali, dell'inventario delle emissioni e del Piano Clima dovranno essere redatti nel rispetto delle indicazioni fissate dal Gruppo di Lavoro istituito presso la Regione Emilia Romagna.

L'attività da svolgere può essere dettagliata nella realizzazione degli interventi progettuali che seguono:

A) Lavori del Gruppo di Lavoro Regionale (GdLR) e del Gruppo di Lavoro Locale (GdLL)

Contribuire con il proprio know-how e fornire un supporto tecnico e scientifico ai diversi tavoli di lavoro, sarà garantita la partecipazione di personale tecnico esperto di Arpa alle sedute del Gruppo di Lavoro Regionale

Al termine dei diversi step di realizzazione del Piano verrà svolto un incontro congiunto tra tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dello stesso per la condivisione del materiale prodotto e per la sua validazione.

B. Definizione di uno scenario BAU (Business As Usual) o qualunque altra metodologia decisa dal gruppo di lavoro regionale provinciale, finalizzato a stimare l'evoluzione nel tempo delle emissioni di gas serra in assenza di politiche locali di mitigazione dei cambiamenti climatici:

Fornire il supporto tecnico:

- alla elaborazione dei dati necessari alla definizione dello scenario di base (Business As

Usual, BAU), cioè lo scenario di riferimento tenendo conto dell'evoluzione nel tempo delle emissioni di gas serra in assenza di politiche locali di mitigazione dei cambiamenti climatici, considerando le previsioni di trasformazione del contesto socioeconomico, territoriale e ambientale del Comune.

- alla raccolta dati delle emissioni dirette dell'ente.

C. Definizione di obiettivi quantificati di riduzione

Supporto tecnico per la elaborazione e l'individuazione di target da raggiungere nel medio/lungo periodo in linea con le indicazioni del GdLR articolati sul territorio comunale.

D. Individuazione e valutazione di azioni sulle emissioni dirette ed indirette

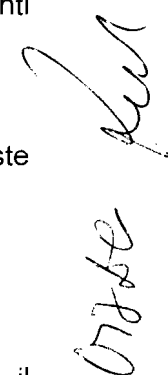
- individuazione e valutazione, in termini di riduzioni, di azioni specifiche del piano clima, con particolare riferimento alle azioni messe a punto nell'ambito delle emissioni dirette, cioè emesse da sorgenti di proprietà o controllate da Comune e Provincia, e sulle quali può essere esercitato un controllo diretto;

- individuazione e valutazione, in termini di riduzioni, di azioni specifiche del piano clima con riferimento alle emissioni indirette, cioè emesse da soggetti diversi dagli enti, stimando gli effetti dell'applicazione di ulteriori protocolli, convenzioni, accordi di programma e strumenti attuativi, oltre a quelli già attivati;

- individuazione di dati tecnici, dove possibile, da inserire nelle schede di progetto previste per l'elaborazione del Piano Clima

E. Presentazione del Piano agli organi politici e diffusione dei risultati

Partecipazione ad eventuali workshop di lavoro e/o approfondimento sui temi inerenti il Piano Clima, da effettuarsi per attivare un programma di condivisione e diffusione degli obiettivi e delle strategie del Piano e per sviluppare accordi tra amministrazioni e attori locali.



Supporto alla presentazione del Piano agli organi politici e per la successiva diffusione ai principali stakeholders individuati attraverso momenti informativi pubblici (workshop).

F. Elaborato Finale

Al termine dell'incarico Arpa presenterà una relazione contenente la sintesi delle attività svolte e le soluzioni proposte nell'ambito delle attività indicate.

ART. 4

COMPITI DEL COMUNE

Per le attività oggetto del presente accordo il Comune:

- partecipa alle sedute del Gruppo di Lavoro Regionale.
- Partecipa al Gruppo di Lavoro Locale istituito presso la Provincia, composto da personale di Arpa, da personale del Settore Ambiente e Territorio della Provincia e del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna, personale in possesso delle conoscenze tecniche rispetto ai Piani settoriali. Potranno eventualmente farne parte anche altre figure professionali individuate dalle Amministrazioni.
- organizza e coordina l'attività utile al proprio interno per la rilevazione dei dati relativi ai consumi finali di energia dei vari servizi, sedi e attività comunali, produzione locale di elettricità, generazione locale di riscaldamento e raffrescamento, per la predisposizione di un dettagliato quadro conoscitivo del territorio a livello comunale;
- analisi dello scenario BAU provinciale e del report finale con il gruppo di lavoro locale e regionale;
- coinvolgimento degli stakeholder chiave nella definizione di misure condivise da inserire nel Piano clima, prevedendo una partecipazione diretta nella futura realizzazione delle misure stesse, attraverso processi partecipativi finalizzati a includere i punti di vista e le istanze dei diversi interessi, prefigurando, fin dall'inizio

del processo, la creazione di vere e proprie partnership pubblico-privato in grado di dare concreta realizzazione al Piano;

- analisi e valutazione dei contenuti del Piano Clima con il gruppo di lavoro locale e regionale, relativa presentazione ed approvazione da parte degli organi politici preposti;
- attuazione e monitoraggio del Piano d'azione;
- organizzazione di attività di formazione interna;
- il Comune riconosce ad Arpa per i costi sostenuti la somma di euro 12.000,00, omnicomprensiva di ogni eventuale onere se e in quanto dovuto.

ART. 5

MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'attività di supporto tecnico scientifico per la realizzazione della parte relativa al Piano Clima del Comune, del progetto integrato "CLIMA.PRO.COM.RA.", da effettuarsi secondo quanto indicato all'art. 3 della presente convenzione, viene effettuata da Arpa – Sezione di Ravenna secondo le indicazioni fornite dal Comune - tramite il Dirigente del servizio Ambiente ed Energia

ART. 6

TEMPI DI ATTUAZIONE

L'Arpa si impegna a svolgere il supporto tecnico scientifico entro un mese dal termine indicato dalla Regione Emilia Romagna per la presentazione del Piano, come riportato nella seguente Gantt-chart:

Real
07/06

	<i>Gantt – chart</i>	2011		2012				
		<i>Set Ott.</i>	<i>Nov -Dic</i>	<i>GenFeb.</i>	<i>Mar - Apr</i>	<i>Mag - Giu</i>	<i>Lug - Ago</i>	<i>Sett - Ott</i>
B	Definizione di uno scenario BAU provinciale e comunale							
C	Definizione di obiettivi quantificati di riduzione							
D	Individuazione e valutazione di azioni sulle emissioni dirette ed indirette							
E	Presentazione del Piano agli organi politici e diffusione dei risultati							

Tale tempistica riprende quanto previsto dalla programmazione regionale e verrà eventualmente modulata in funzione di variazioni sovraordinate (Regione).



Resta facoltà del Comune di Ravenna prorogare la durata della validità della convenzione in presenza di motivate necessità per un periodo non superiore a 6 mesi dalla data di scadenza.

ART. 7

CORRISPETTIVO e MODALITA' DI PAGAMENTO

Il comune di Ravenna riconosce ad Arpa per i costi sostenuti relativi alle

attività di cui all'art. 3, un corrispettivo omnicomprensivo pari ad euro 12.000,00 diconsi euro (dodicimila), a conclusione delle attività previste e previo invio da parte di Arpa di relazione descrittiva in merito alle attività svolte.

In tutta la documentazione amministrativa dovrà essere riportato il codice CIG.:3289781D26

ART. 8

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e 8 della L. 136/2010 e s.m, ARPA si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. ARPA si obbliga a comunicare, entro sette giorni dalla data della convenzione, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente. L'esecuzione delle transazioni, relative alla presente convenzione, eseguite senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento o di incasso idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della presente convenzione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m. ARPA si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136. La mancata apposizione della clausola costituisce causa di risoluzione della convenzione. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di

ARPA
13/10/10

cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.

ART. 9

ELABORATI E RICERCA

Per l'utilizzo e la divulgazione da parte di Arpa degli elaborati e delle relazioni prodotte in attuazione della presente convenzione occorre preventiva autorizzazione da parte del Comune, avendo essa contribuito alla loro realizzazione.

ART. 10

DOMICILIO

Agli effetti della presente convenzione le parti eleggono domicilio in Ravenna, presso il Comune, Piazza del Popolo 1

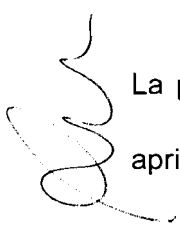
ART. 11

CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere tra le parti e che non sia possibile risolvere in via amichevole è deferita al giudizio della competente autorità giudiziaria del Foro di Ravenna.

ART. 12

SPESE DI REGISTRAZIONE



La presente convenzione è registrabile in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. del 26 aprile 1986, n. 131, con spese a carico della parte richiedente.

ART. 13

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, si applicano le disposizioni vigenti in materia (civilistiche e da leggi speciali) se ed in quanto applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ravenna, li 12.10.2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E ENERGIA

DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

(Dott.ssa Angela Vistoli)

Angela Vistoli

IL DIRETTORE

DELL'AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E AMBIENTE (ARPA)

(Dott.ssa Levella)
